

QUIRINALE E COLOMBE FRENANO BERLUSCONI. PRODI: SITUAZIONE PIU' TRANQUILLA. IL LEADER DS: IL VIMINALE DIFENDE LA REGOLARITA' DELLE ELEZIONI. LA REPLICA: NON SPETTA A ME

## Brogli, il caso si sgonfia

### I controlli per ora spostano pochi voti. Scontro Fassino-Pisanu

#### DILEMMA A SINISTRA

Marcello Sorgi

I primi giorni dopo i risultati elettorali del 9 e 10 aprile hanno mostrato un centrodestra in difficoltà e un centrosinistra che passa da una festa all'altra. Che lo schieramento di ex governo faticosi a digerire una sconfitta maturata sul filo di poche decine di migliaia di voti è comprensibile, del tutto logico. Ma è indubbio che i problemi più seri e gli appuntamenti più importanti riguardino lo schieramento vincente, al quale spetta avanzare le proposte che consentano di uscire dallo stallo e far ripartire il Paese.

L'Unione ha fretta, e Prodi ha lasciato intendere che sarebbe felice di poter accorciare i tempi che prevedono per il suo governo l'insediamento non prima di metà di maggio. E tuttavia, accanto a questa evidente voglia di cominciare, non è ancor chiaro quale sia la strategia, per consentire al nuovo esecutivo, una volta formato, di governare in un quadro parlamentare in cui al Senato il centrosinistra ha due soli voti di maggioranza.

Il «no» all'offerta di «grande coalizione» venuta da Berlusconi era scontato (neppure il centrodestra, nel suo complesso, è parso credere alla proposta del Cavaliere). Il «no», che in alcuni casi è sembrato un «ni», all'ipotesi di assegnare una delle presidenze delle Camere alla Casa delle libertà (il ministro dell'Interno Pisanu per il Senato, e l'ex presidente della Camera Casini), lo era meno; e non è detto che su questo punto la discussione non possa riaprirsi. La sensazione, infatti, è che più che trasparenti ragioni politiche, contro l'ipotesi di condividere con il centrodestra la guida di una delle Camere, giochino all'interno dell'Unione candidature pesanti, preparate da mesi, come quelle di Marini, D'Alema e Bertinotti, ed ora venute a scadenza.

Naturalmente l'una e l'altra scelta - presidenze solo alla maggioranza o condivise con l'opposizione - sono legittime, e sorrette da numerosi precedenti

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

Il caso brogli che Silvio Berlusconi ha denunciato negli ultimi tre giorni si smonta. Decisivi per ridimensionare lo scontro tra i poli che aveva segnato i giorni del dopo voto sono stati gli interventi del Quirinale e degli alleati del premier. I controlli comunque vanno avanti: non si registrano errori unidirezionali ma sbagli che hanno riguardato i conteggi di entrambi gli schieramenti. Un ricorso della Rosa nel Pugno potrebbe però portare cambiamenti nell'assegnazione dei seggi al Senato: «C'è stato un errore nell'interpretazione della legge, il premio di maggioranza regionale spettava solo agli schieramenti che superavano il 55 per cento, per questo ci spettano 4 o 5 senatori».

**ATTACCO AL VIMINALE.** Il segretario Ds attacca Pisanu: «Sul caso conteggi non difende il suo ministero, non può accettare che Berlusconi parli dell'Italia come di un Paese del Terzo Mondo».

Barbera, Belpoliti, Grignetti, Iacoboni, La Mattina, Magri, Milone, Zaccaria  
DA PAG. 2 A PAG. 7

#### SCHEDE AVVELENATE

La campagna elettorale appena conclusa, è stata quel che è stata. Definirla pessima - per i toni, gli argomenti e il clima di rissa continua - è il minimo che si potesse fare: e infatti è stato fatto. Del resto, è assai significativo che addirittura gli stessi protagonisti (Prodi e Berlusconi, intendiamo) abbiano tirato un sospiro di sollievo appena concluso l'ultimo appello al voto: «Finalmente è finita». Purtroppo, invece, non è finito niente: e dalla notte di lunedì 10 aprile sta andando in scena il peggior dopo-elezioni che l'Europa ricordi.

Spiace annotare che ad avvelenare il clima - seminando denunce e sospetti di

brogli - sia il presidente del Consiglio, cui invece spetterebbe il compito di gestire col massimo del rigore istituzionale una fase delicata qual è quella del passaggio da un esecutivo ad un altro. Inoltre, a dirla tutta, continua ad apparire incomprensibile che lo stesso premier possa accusare l'Unione di brogli elettorali e, al contempo, proporre un patto di governo. Comunque sia: le verifiche sulla regolarità del voto sono in corso, e si avviano alla conclusione. La speranza è che, assieme ad esse, si esaurisca anche quest'ultima velenosa polemica. E che chi ancora ricopre cariche istituzionali recuperi, se non la serenità, almeno il senso del dovere.



**Napolitano: il Polo dia un segnale e si può dialogare**

«Serve il confronto fra maggioranza e opposizione ma non è possibile improvvisare. Ricontare tutto? E' inimmaginabile»

INTERVISTA DI Antonella Rampino  
A PAGINA 3



**Parisi: cari alleati, sull'Ulivo basta tergiversare**

«Il Cavaliere agisce come un caudillo degli Anni Settanta Gore, con 500 mila voti in più, rinunciò all'azione legale contro Bush»

INTERVISTA DI Fabio Martini  
A PAGINA 7

#### LA STORIA

### L'ALBERO CHE DIVORA L'AFRICA

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

NELLA provincia del Capo in Sud Africa avevano intuito tutto già sei anni fa: era arrivato il momento, dopo le stagioni dell'anticolonialismo e della lotta contro l'apartheid, di portare la battaglia sul fronte ultimo e definitivo, quello vegetale.

Si è cancellato (quasi) tutto dell'Africa dei bianchi; ma è sfuggito l'aspetto più evidente e plateale, la natura. E così con la stessa spiccia determinazione con cui i bianchi avevano decretato l'estinzione di genti e tribù «primitive e selvagge», si decise la condanna di 190 specie di piante colpevoli. Di essere straniere e colonialiste. Non le avevano, forse, importate dall'Europa e dall'America? Tra le vittime della vendetta terzomondista erano alberi gloriosi come l'Eucalyptus che gli inglesi prelevarono accortamente dall'Australia: i suoi tronchi robusti servirono a puntino per sostenere le gobbe delle miniere d'oro del Transvaal. Ascari, collaborazionisti come si vede in prima fila nel grande saccheggio. E la Jacaranda? Colpevole pure lei, colpevolissima. Non fatevi ingannare dalla magnificenza brasiliana. E' subdola, ha copiato l'avidità dei bianchi che l'hanno piantata per i loro lussureggianti piaceri estetici. Per quei colori servono enormi quantità d'acqua che succhia alla terra africana e uccide così le deboli rivali indigene che hanno imparato l'umile scienza del sopravvivere con poco.

Siamo al determinismo vegetale, naturalistico che non si è accontentato di estinguere civiltà, culture ed economie. Ha copiato la creazione e ricomposto la tavola di Linneo. Adesso c'è un nuovo accusato di crimini vegetali. Altamente pericoloso: l'albero, mascherato dal bel nome classico di «Prosopis», arriva dalle Americhe, il Kenya gli ha dichiarato guerra. Venti anni fa lo chiamavano «l'albero miracolo», dove salvare dalla desertificazione trasformandole in giardini verdeggianti intere regioni del Paese. Ma lo invocavano anche in Etiopia, in Senegal, in altri Paesi dove il cielo è uno specchio ustorio e il sole un martirio.

CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA

#### CULTURA

### Amato e l'utopia tra emozioni, sogni e politica

Da «riforme» a «salute» In un libro-intervista il «dottor Sottile» indica le parole del nuovo millennio

Luigi La Spina  
A PAGINA 25

### Fiera del libro Qui comincia l'«Avventura»

Gli «eroi» protagonisti del salone del Lingotto E da sabato 23 Torino è capitale della cultura

Baudino, Favro e Scanzì  
A PAGINA 28

AHMADINEJAD RESPINGE L'APPELLO DI EL BARADEI IN MISSIONE A TEHERAN: L'ARRICCHIMENTO DELL'URANIO VA AVANTI

## «Attacco all'Iran, l'Onu dica sì»

Gli Usa chiedono una risoluzione che consenta l'uso della forza

#### STORICA OPERAZIONE A LONDRA

### La bambina dai due cuori



Intervento chirurgico record in Gran Bretagna su una bambina di 12 anni, Hannah Clark (nella foto Ap). I medici hanno tolto il cuore trapiantato dieci anni fa e riattivato quello malato che al momento dell'intervento non era stato tolto, ma lasciato a riposo.  
Daniele A PAG. 12

Gli Usa confermano con i fatti di aver cominciato a pensare a un attacco all'Iran. Condoleezza Rice ha chiesto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di adottare una risoluzione sul comportamento di Teheran basata sul «Capitolo Sette» della Carta delle Nazioni Unite, quello che prevede anche l'uso della forza.

**WASHINGTON.** La Rice vuole la linea dura contro le provocazioni di Ahmadinejad sul nucleare: «Una cosa che il Consiglio di Sicurezza possiede, e che l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica non ha, è la possibilità di obbligare, con la forza, gli Stati Membri dell'Onu a ubbidire alla volontà del sistema internazionale».

**TEHERAN.** Neanche la visita nella capitale di Mohammed El Baradei, il direttore generale dell'Aiea, ammorbidisce la linea di Ahmadinejad che ha bocciato tutte le proposte di mediazione: continueremo nell'arricchimento dell'uranio. La prossima riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sul nucleare iraniano è prevista per la fine di aprile.  
Molinari A PAGINA 11

ULTRA' DEL GENOA FERISCE GRAVEMENTE UN ALTRO TIFOSO: «AVEVA TROPPO CARISMA SUGLI SPALTI»

## Spara al rivale per diventare capo della curva

#### PARMA



### TOMMY È MORTO STRANGOLATO

Oggi l'esito dell'autopsia Barbera, capomastro di Alessi, ora è indagato per sequestro di persona

Massimo Numa A PAGINA 15

Un tifoso del Genoa, un pregiudicato noto alla curva come «lo squalo», è entrato armato nella sede del club «Ottavio Barbera» e ha sparato contro un altro tifoso: «Stava conquistando troppo consenso tra gli altri sostenitori».

Cervone e Raffa A PAGINA 15

**Ad aprile, strada libera per la tua fortuna.**

**Vinci 1 Fiat Grande Punto**

**14/04/2006**

ULTRE R: 1 Rifa Romeo GT, 1 Fiat Panda 4x4, fantastici premi Sharp e buoni carburante IP.

**LA STAMPA**

**SPECIALE ELEZIONI**

**Panorama**

**C'è poco da RIDERE**

**VIN DIESEL THE CHRONICLES OF RIDDICK**

**PRIMAVISIONE**

#### GUIDA ALLA VACANZA



### Sei milioni in viaggio comincia l'esodo di Pasqua

Parigi, Roma e il Mar Rosso le mete principali Per chi resta in Italia rischio maltempo Le grandi mostre di un lungo weekend Stasera prima Via Crucis di Ratzinger da Papa

Furbesco, Levi, Moliterni, Ricotta Voza e Tosatti ALLE PAG. 14, 18 E 19

**Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.**

**GreenPoint FORUS**  
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

